

MELPIGNANO

Illustrato il progetto: pannelli sulle terrazze per non pagare la bolletta dell'Enel

Pannelli solari sui tetti invece che nelle campagne. Per risparmiare energia, denaro e contribuire alla salvaguardia dell'ambiente. Questa l'idea del Comune di Melpignano: se i cittadini mettono a disposizione le proprie terrazze non pagheranno più la bolletta della luce. Un progetto ancora in fase di studio ma che secondo il sindaco Sergio Blasi può diventare un esempio per tutto il Salento. Ieri mattina è stato firmato il protocollo d'intesa tra Comune, Officina creativa e Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione dell'Università del Salento. I tre soggetti collaboreranno per la realizzazione di un impianto diffuso da far sorgere sulle abitazioni dei cittadini di Melpignano che, mettendoli a disposizione delle proprie terrazze per venti anni, potranno ottenere pannelli gratis ed energia senza bolletta. L'azienda potrà vendere quella prodotta in eccedenza, con il risultato

RISPARMIO

A destra: la conferenza stampa di presentazione del progetto. Sotto: pannelli fotovoltaici installati su un terrazzo



PORTO CESAREO

Operazione Margherita: da giugno pulizia quotidiana degli arenili

Soddisfazione per la campagna "Meno rifiuti più Margherita": promossa da Bianco Igiene Ambientale titolare del capitolato d'appalto di raccolta e smaltimento dei rifiuti a Porto Cesareo in collaborazione con il Comune di Porto Cesareo. Un risultato importante che apre la strada ai nuovi servizi, tra cui la differenziata che ha già fatto registrare ottimi percentuali di raccolta oltre alla pulizia del litorale. Intanto l'ammnistrazione di Vito Foscarini ha già comunicato che dal 1° giugno la pulizia del litorale sarà giornaliera.

«Il servizio viene svolto sulle spiagge libere per una lunghezza pari a circa 23 km, compreso il tratto dunale», afferma il responsabile della Bianco per Porto Cesareo, Massimo Marzano, encomiato dall'Amministrazione per l'eccellente lavoro fin qui svolto. Il servizio si sviluppa in diverse fasi ed in orario notturno.

«In prima battuta una moderna macchina setacciatrice -spiega Marzano- trattata da trattore fommato, rapido e veloce setaccia l'arenile. A quest'attività continua segue il processo di raccolta manuale dei rifiuti che raggiunge le zone del litorale più impervie. Sino ad oggi sono stati effettuati diversi interventi straordinari: il primo nei giorni precedenti il ponte del 25 aprile, il secondo prima del ponte del 1° maggio ed altri entro il 30 maggio. Interventi di pulizia che garantiscono una profondità di trattamento di sabbia compresa tra 20 e 30 cm oltre all'eliminazione dei rifiuti ingombranti abbandonati lungo la costa. Smaltite anche le alghe», conclude Marzano.

Soddisfatto delle attività svolte anche Gino Baldi ex assessore alle politiche ambientali, che attualmente detiene la delega competente.

Tetti fotovoltaici, luce gratis

promozione e informazione della cittadinanza sui benefici dell'uso delle fonti alternative.

Ieri, presso le Officine Cantelema a Lecce, hanno posto la firma sul documento d'intesa il sindaco Sergio Blasi, Luciana delle Donne da Officina Creativa e il professore Lorenzo Vasanelli, direttore del Dipartimento.

«Quando iniziai la raccolta differenziata gli scettici non credevano che saremmo potuti giungere ad una percentuale del 70%», afferma Blasi e oggi avviene lo stesso con i pannelli solari. La politica degli incentivi pubblici sta alimentando la diffusione di impianti fotovoltaici di dimensioni

più elevate che modificano le caratteristiche del nostro paesaggio rurale mentre non hanno adeguato sviluppo i piccoli impianti domestici. Dov'è la rivoluzione?», conclude - sia nel fatto che il Comune sarà garante tra il cittadino e la società che realizza l'impianto a sue spese. Un sistema replicabile».

«Deve entrare nelle coscienze la convinzione che il sole e il vento sono risorse che ci appartengono», aggiunge Vasanelli - quella delle fonti alternative è una sfida importante da cogliere. Verifichiamo in pochi mesi la fattibilità di un'opera che può diventare una vera prova sul campo».

M.G.F.

TRE DENUNCE DOPO LE ISPEZIONI DEI CARABINIERI

Sequestrate due cave di pietra leccese

Due cave di pietra leccese sono state sequestrate dai carabinieri per le inefficienti misure di sicurezza del sito. Tre persone sono state denunciate a piede libero alla magistratura. I carabinieri del Noe hanno potuto accertare che i titolari non avevano nominato il direttore tecnico di cavea, inoltre non erano state espletate le formalità previste come la denuncia di inizio attività, e poi dalla mancanza del documento di sicurezza dell'impianto e della relazione inerente la stabilità del fronte di cavea alla coltura della stessa ad una distanza dal ciglio della strada inferiore ai limiti previsti dalla legge. «Problemi riscontrati anche nell'altro impianto ispezionato, ovvero la mancata denuncia di inizio attività, la mancata nomina del direttore tecnico di cavea e la relazione sulla stabilità del fronte di cavea».